

Gesù Bambino ci cambia

C'era una volta un lupo che viveva nei dintorni di Betlemme. I pastori lo temevano tantissimo e vegliavano l'intera notte per salvare le loro greggi. C'era sempre qualcuno di sentinella, così il lupo era ogni volta più affamato, scaltro e arrabbiato.

Una strana notte, piena di suoni e luci, mise in subbuglio i campi dei pastori. L'eco di un meraviglioso canto di angeli era appena svanito nell'aria. Era nato un bambino, un piccino, un batuffolo rosa, roba da niente.

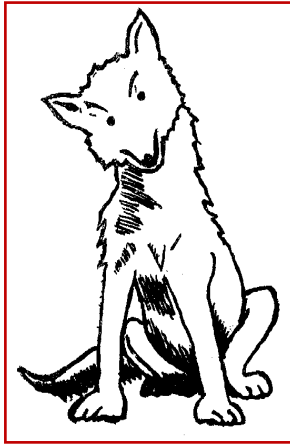
Il lupo si meravigliò che quei rozzi pastori fossero corsi tutti a vedere un bambino. "Quante smancerie per un cucciolo d'uomo" pensò il lupo. Ma incuriosito e soprattutto affamato com'era, li seguì nell'ombra a passi felpati. Quando li vide entrare in una stalla si fermò nell'ombra e attese. I pastori portarono dei doni, salutarono l'uomo e la donna, si inchinarono deferenti verso il bambino e poi se ne andarono.

L'uomo e la donna stanchi per le fatiche e le incredibili sorprese della giornata si addormentarono. Furtivo come sempre, il lupo scivolò nella stalla. Nessuno avvertì la sua presenza. Solo il bambino. Spalancò gli occhioni e guardò l'affilato muso che, passo dopo passo, guardingo ma inesorabile si avvicinava sempre più. Il lupo aveva le fauci socchiuse e la lingua fiammeggiante. Gli occhi erano due fessure crudeli. Il bambino però non sembrava spaventato. "Un vero bocconcino" pensò il lupo. Il suo fiato caldo sfiorò il bambino. Contrasse i muscoli e si preparò ad azzannare la tenera preda.

In quel momento una mano del bambino, come un piccolo fiore delicato, sfiorò il suo muso in una affettuosa carezza. Per la prima volta nella vita qualcuno accarezzò il suo ispido e arruffato pelo, e con una voce, che il lupo non aveva mai udito, il bambino disse: "Ti voglio bene, lupo".

Allora accadde qualcosa di incredibile, nella buia stalla di Betlemme. La pelle del lupo si lacerò e cadde a terra come un vestito vecchio. Sotto, apparve un uomo. Un uomo vero, in carne ed ossa. L'uomo cadde in ginocchio e baciò le mani del bambino e silenziosamente lo pregò.

Poi l'uomo che era stato un lupo uscì dalla stalla a testa alta, e andò per il mondo ad annunciare a tutti: "E nato il bambino divino che può donarvi la vera libertà! Il Messia è arrivato! Egli vi cambierà!". Cambiare le creature semplicemente amandole. Questo era il piano di Dio. Forse funziona con le belve

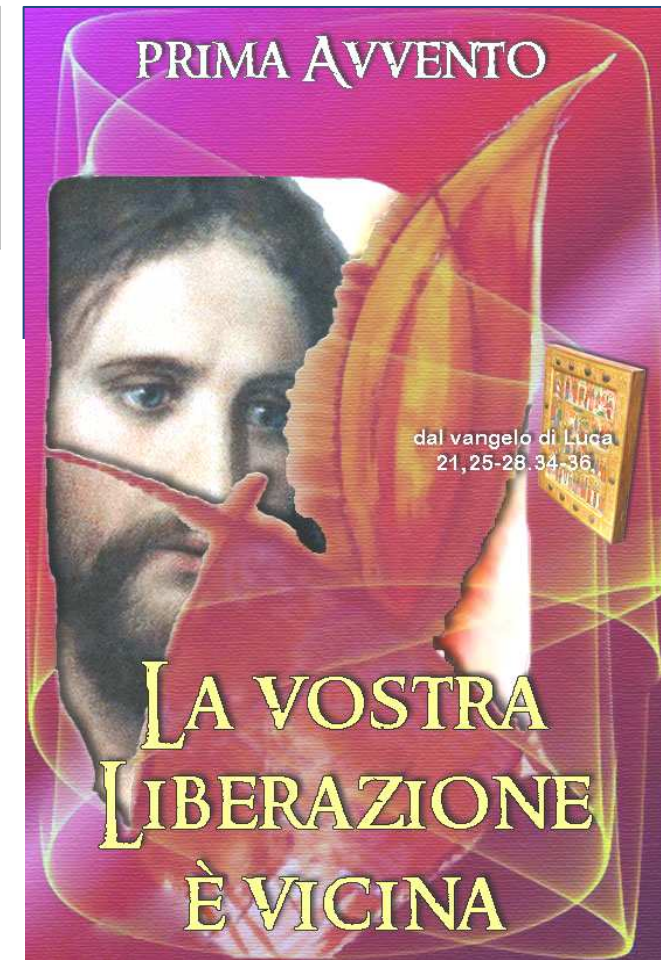


**LA MESSA E'
COMINCIATA
ANDATE
IN PACE**

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».



Lun 30	S. Andrea (f)
Dicembre 2009	
Mar 01	Feria di avvento
Mer 02	Feria di avvento
Gio 03	S. Francesco Saverio (m)
Ven 04	S. Giovanni Damasceno (mf)
Sab 05	Feria di avvento

**PER RICORDARE
LA PAROLA DELLA DOMENICA**

Parrocchia "Ave Gratia Plena"
- Casali di Faicchio -

BUONA SETTIMANA

Eleviamo a Dio la nostra lode con il Salmo

A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;
guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.
Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.



Eleviamo a Dio la nostra preghiera

*La fedeltà a Dio è più forte della nostra infedeltà. Egli viene oggi a salvarci. La nostra preghiera ci disponga ad accoglierlo: **Venga il tuo regno, Signore***

Tu che agisci sempre col tuo amore, rinnova gli uomini e le cose con la forza del tuo Spirito.

Dona a noi e ai nostri cari uno sguardo di fede, perché possiamo contemplare sempre le meraviglie del tuo amore.

Redentore di tutti che ci chiami a cooperare alla tua opera di salvezza, rendici segno della tua grazia verso il nostro prossimo.

Tu che ci hai resi partecipi della missione redentrice di Cristo, fa che annunciamo con le parole e le opere l'amore gratuito che hai per noi



Benedizione della mensa

La mensa della nostra casa ci fa ricordare la Mensa della Santa Messa. La famiglia, riunita per mangiare, esprime il ringraziamento al Signore, l'amore vicendevole e la solidarietà agli altri.

Benedici, Padre, noi e questi doni che stiamo per ricevere come segno della tua bontà. Dona il cibo, la casa e il lavoro a tutti. Per Cristo nostro Signore

La parola di Benedetto XVI

*Quando nella sera dell'anno zero per la fede e per la storia, le porte dell'albergo si chiusero più volte in faccia a quella giovane coppia approdata con gran fatica a Betlemme, Dio bussò al cuore di gente analfabeta e senza mezzi, ma capace di condividere il suo niente, e così il primo Avvento del mondo poté concludersi davanti agli occhi di chi più aveva bisogno di toccare con mano la Speranza. Venti secoli dopo, una collaudata coreografia ha imparato a comunicare in questo periodo un senso di attesa: decorazioni e schermi sui quali non cala mai la notte, tante porte che restano aperte e invitanti. Anche oggi si attende qualcosa, è evidente. Non necessariamente Qualcuno. Nell'albergo del cuore umano le porte ostentano spesso l'indifferenza di duemila anni fa. "L'unico vero Dio" non "è un Dio che se ne sta in cielo, disinteressato a noi e alla nostra storia, ma è il-Dio-che-viene" nell'oggi dell'umanità. E' venuto una prima volta, ha promesso di tornare alla fine dei tempi. "In un certo senso il Signore desidera sempre venire attraverso di noi. E bussa alla porta del nostro cuore: sei disponibile a darmi la tua carne, il tuo tempo, la tua vita? È questa la voce del Signore, che vuole entrare anche nel nostro tempo, vuole entrare nella vita umana tramite noi. **Egli cerca anche una dimora vivente, la nostra vita personale**".*